

127. Discorda Fra Mauro dal Polo in porre nella predetta Isola la Religione Cristiana con Arcivescovado, mentre questi vi parla del regnante Maomettismo: anzi da ciò che il Polo al c. 33. dice delle isole anonime Mascola, e Femina, chiamate da Fra Mauro Nebila, e Mangla, non che al c. 34. dell' isola di Socotera, accennando aver quelle il loro Vescovo, e l' Arcivescovo questa, apparisce aver voluto Fra Mauro supporre piuttosto l' Arcivescovo a Mahal, isola grande, rimota, e di gran concorso d' ogni classe, e nazione di Commercianti, anzichè asserirlo in Socotera, della quale siccome assai più vicina si poteva a suo tempo più agevolmente aver contezza. Infatti parlando di essa dice che vi solevano esser Cristiani, le quali parole dinotano aver esso rilevato, che a suo tempo non più vi esistevano. Per la stessa maggior precisione di lumi lasciò di porre non lungi da essa le altre due Isole d' uomini, e donne, delle quali parlò anche il coetaneo Niccolò Conti, Ramus. Vol. I.; ed il Renaudot nella sua illustrazione di due *Antiche relazioni dell' Indie, e della China* del Sec. IX., trovando quest' ultimo che dire contro il Polo, e il Conti, sebben di leggieri scusare si possono, mentre essi non vi furono di persona, e solo per altrui voce le annunziarono. Odoardo Barbosa presso Ramusio, ivi, dice che i Mori tenevano essere stata Socotera abitata da Amazzoni anticamente. Checchè dir piaccia su tali confuse nozioni, rifletteremo, che se veggiamo le mentovate due isole degli uomini, e delle donne co' nomi di Nebila, e Mangla verso Mahal descritte, cioè molto più al Sud, anzi in linea di Soffala, facile è l' argomentare, che ivi abbia amato di collocarle Fra Mauro, sulle tracce delle Amazzoni africane esistenti nel vicino Monomotapa, delle quali parla il Lopez, *Comp. de' Viaggi de la Harpe*. Per altro quì giova notare generalmente, che sì questa, come qualche altra oggi non ricevuta relazione spettante all' Africa, e al mare Indiano, espressa da Fra Mauro, trae l' origine dagli Arabi. Basta un' occhiata alle suddette Relazioni pubblicate dal Renaudot, e specialmente all' Opera di Ben al-Ovardi, *Perla delle meraviglie*, del Secolo XIII., della quale col solito suo senno parlò M. de Guignes nel Tom. 2. *Notices et extraits des Mss. de la Bibl. du Roi*, Paris 1789., ove si trova accennata l' Isola delle donne, e l' altra degli uomini, sebben in diverso sito; parimenti vi si parla dell' uccello Ruch, o Croco di Fra Mauro, del mar tenebroso, o grand' Oceano Atlantico, non che della mano indicata al num. 35. di quest'